



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 25 gennaio 2012 (27.01)
(OR. en)**

5619/12

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0460 (NLE)**

**RECH 16
ATO 5**

NOTA PUNTO "I"

del: Segretariato generale

al: Comitato dei Rappresentanti permanenti

n. prop. Comm.: 5058/12 RECH 2 ATO 1 - COM(2011) 931 final

Oggetto: Proposta di decisione del Consiglio sull'adozione di un programma di ricerca supplementare per il progetto ITER (2014-2018)
- Consultazione facoltativa del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale europeo¹

1. Il 21 dicembre 2011 la Commissione ha presentato al Consiglio la proposta di decisione del Consiglio sull'adozione di un programma di ricerca supplementare per il progetto ITER (2014-2018)².
2. Scopo della proposta è definire le modalità di finanziamento del contributo dell'UE al progetto ITER per il periodo 2014-2018 tramite un programma di ricerca supplementare ai sensi del trattato Euratom.

¹ La presente nota ha come unico obiettivo una decisione sulla consultazione di un'altra istituzione o di un altro organo e non sul merito.

² Doc. 5058/12.

3. La base giuridica per il programma di ricerca supplementare è l'articolo 7 del trattato Euratom. Tale articolo prevede che il Consiglio deliberi all'unanimità su proposta della Commissione; pertanto non sono richiesti i pareri del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale europeo. Cionondimeno si ricorderà che il Parlamento europeo e il Comitato economico e sociale europeo sono stati consultati sulle proposte relative al settimo programma quadro Euratom, nonché sulle proposte che ne prevedono il proseguimento, in cui era stato precedentemente integrato il finanziamento del progetto ITER. Per fini di coerenza appare perciò opportuno consultare il Parlamento europeo e il Comitato economico e sociale sulla presente proposta.

4. S'invita pertanto il Comitato dei Rappresentanti permanenti a decidere, in conformità dell'articolo 19, paragrafo 7, lettera h) del regolamento interno del Consiglio, di consultare il Parlamento europeo e il Comitato economico e sociale sulla suddetta proposta, invitandoli ad esprimere il loro parere quanto prima possibile.
